



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, n. 210 e in particolare l'art. 4 in materia di dottorato di ricerca;
- VISTA** la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente “Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico” e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 e in particolare l'art. 15 recante “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse”;
- VISTA** la Legge 12 aprile 2022, n. 33 e i D.D. M.M. 29 luglio 2022 n. 930 e 2 agosto 2022, n. 933 relativi alla possibilità di contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante norme in materia di diritto allo studio;
- VISTO** il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di dati personali” e successive modificazioni;
- VISTO** il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n.509”;
- VISTO** il Regolamento ministeriale recante “Modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” emanato con D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 e pubblicato sulla

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 308 del 29 dicembre 2021;

- VISTO** il D.M. 23 febbraio 2022, n. 247 recante “Incremento delle borse di dottorato” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 80 del 5 aprile 2022;
- VISTO** il D.M. 22 marzo 2022, n. 301 recante “Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’art. 4, comma 3, del regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”;
- VISTO** lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 11738 in data 18 settembre 2001 e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 19653 in data 11 marzo 2022 e successive modificazioni;
- VISTO** il Codice Etico dell’Università IULM emanato con Decreto Rettorale n. 14661 in data 22 aprile 2008 e successive modificazioni;
- VISTA** la nota MUR del 2 marzo 2023, prot. n. 3992 recante indicazioni sulla “Procedura informatizzata per l’accreditamento dei corsi di dottorato – XXXIX ciclo”;
- VISTO** il D.M. 2 marzo 2023, n. 117 e in particolare Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”, incluse le economie resesi disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all’art. 3, comma 2, del decreto del Ministro dell’università e della ricerca n. 352 del 9 aprile 2022;
- VISTO** il D.M. 2 marzo 2023, n. 118 e in particolare la Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 che prevede risorse per borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali; la Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1 che prevede risorse per borse di dottorato dedicate alla Pubblica Amministrazione, al patrimonio culturale e per tematiche PNRR;
- CONSIDERATA** la necessità e l’urgenza di procedere all’emanazione del presente bando in deroga all’art. 10, comma 1 e comma 3, lettera j) del Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca che prevede – tra l’altro – la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
- ATTESA** l’impossibilità di applicare quanto previsto dall’art. 17 comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca in considerazione delle caratteristiche e delle disposizioni previste dai citati DD. MM. 117 e 118 del 2023;

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



- VISTE** le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 marzo 2023 e 26 aprile 2023;
- VISTA** la deliberazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 19 aprile 2023;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Dottorale del 30 maggio 2023;
- PRESO ATTO** che il citato finanziamento sulle risorse PNRR andrà a coprire il triennio delle borse assegnate con il presente bando e che l'Ateneo, per le restanti spese, farà fronte con risorse proprie;
- VISTO** il parere favorevole all'accREDITAMENTO del Corso di dottorato di ricerca in Communication Markets and Society, cod. DOT1934ZFL espresso dall'ANVUR relativamente al XXXIX ciclo;
- VISTO** il parere favorevole al rinnovo del Corso di dottorato di ricerca in Visual and Media Studies, cod. DOT1658129 espresso dall'ANVUR relativamente al XXXIX ciclo

DECRETA

Art. 1 – Oggetto del bando e norme generali

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, con il presente bando, intende conferire n. 9 borse di studio ai sensi dei citati D.M. 117/2023 e D.M. 118/2023, di durata triennale, per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo, a valere sui fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4, Investimento 4.1. e della Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3.

La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, in particolare, ha deliberato di destinare le citate borse di dottorato ai corsi di dottorato dell'Ateneo nell'ambito del seguente programma:

- M4C2 – Inv. 3.3 – Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese;
- M4C1 – Inv. 3.4 - Transizioni digitali e ambientali;
- M4C1 – Inv. 4.1 - Ricerca PNRR;
- M4C1 – Inv. 4.1 - Pubblica Amministrazione;
- M4C1 – Inv. 4.1 - Patrimonio culturale.

I progetti di ricerca correlati alle singole borse di cui al presente bando, dovranno essere:

- a) coerenti con gli obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 241/2021, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a *milestone* e *target* eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal PNRR;

- c) conformi al principio “non arrecare danno significativo” (DNSH) ai sensi dell’art. 17 del regolamento (UE) 852/2020 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d) idonei ad affrontare e colmare le diseguaglianze di genere;
- e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 relativamente alla gestione del PNRR.

La selezione e l’assegnazione delle borse di studio potrà avvenire esclusivamente su tematiche vincolate per la cui descrizione si rimanda alle schede di ciascun Corso di dottorato (Allegato) nel numero complessivo e nell’ambito dei Corsi di dottorato di ricerca così come di seguito indicato:

Corso di dottorato di ricerca	Numero di borse	Tipologia di Azione
Communication, Markets and Society	2	Dottorato in Impresa
	1	Pubblica Amministrazione
	1	Transizioni digitali e ambientali
	1	Ricerca PNRR
Visual and Media Studies	3	Ricerca PNRR
	1	Patrimonio Culturale

Ai sensi dei citati D.M. 117/2023 e D.M. 118/2023 l’accettazione delle borse oggetto del presente bando prevede obbligatoriamente:

- lo svolgimento di periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche: **da un minimo di 6 mesi a un massimo di 12 mesi;**
- periodo di studio e ricerca all’estero: **da un minimo di 6 mesi a un massimo di 12 mesi** (estendibili a 18 mesi nelle sole ipotesi di co-tutela con Ateneo estero).

Successivamente all’immatricolazione dei candidati risultati vincitori a seguito della selezione, il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) procederà alla verifica di ammissibilità dei progetti ai fini del sostegno del PNRR e ANVUR procederà alla verifica della coerenza con i requisiti del D.M. 117/2023 e del D.M. 118/2023. Compilate tali verifiche, il MUR comunicherà l’assegnazione definitiva del finanziamento spettante all’Ateneo. **L’ammissione ai Corsi di dottorato dei vincitori è da considerarsi, pertanto, sotto condizione della positiva verifica di ammissibilità e di coerenza dell’assegnazione del finanziamento ministeriale.**

Qualora il finanziamento ministeriale non dovesse essere concesso, sarà data tempestiva comunicazione via e-mail a tutti i candidati che hanno accettato la borsa di studio e si sono immatricolati.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda, senza limitazioni di età e cittadinanza, tutti coloro che sono in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa in vigore:

- laurea conseguita secondo l’ordinamento previgente alla riforma di cui al D.M. n. 509/1999;

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 ovvero laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM;
- titolo accademico conseguito all'estero, purché equiparabile per durata e livello al titolo italiano che consente l'accesso al corso la cui idoneità è preventivamente accertata dalla Commissione giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione al concorso, nel rispetto della normativa vigente in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

È consentita l'iscrizione alla procedura concorsuale *sub condicione* ai laureandi purché conseguano il titolo entro la data di immatricolazione al corso di dottorato e comunque entro il termine massimo del 30 settembre 2023, con trasmissione del certificato di conseguimento del titolo all'Ufficio Affari Istituzionali (all'indirizzo dottorati@iulm.it) pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

Gli apolidi sono equiparati ai cittadini di provenienza estera non appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea.

Il Rettore può disporre l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti con Decreto che sarà trasmesso all'interessato mediante Raccomandata con avviso di ricevimento, anticipata a mezzo e-mail.

Art. 3 – Modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata (PICA) alla pagina: <https://pica.cineca.it/iulm/> entro le **ore 12.00 del 5 settembre 2023**.

La presentazione della domanda di ammissione comporta l'accettazione da parte dei candidati delle norme contenute nel bando.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato PDF.

Entro la scadenza il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.**

L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a sovraccarico delle reti o dei sistemi applicativi.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



Per presentare la domanda è necessario:

- salvare il file PDF senza modificarlo;
- stampare il file PDF;
- firmare il documento;
- scansionare il documento firmato e caricarlo sul sistema.

Il sistema accetta anche documenti con Firma Digitale (es. smart card, token USB o Firma Remota).

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

A pena di esclusione, alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti in italiano o in inglese:

- *curriculum vitae* che vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;
- tesi di laurea relativa al titolo di accesso;
- *abstract* nel caso di laureandi, firmato dal candidato e dal relatore di tesi e autocertificazione degli esami sostenuti con votazione;
- progetto di ricerca attinente **sia alle finalità del corso di dottorato e sia alle tematiche della borsa per la quale si intende concorrere** che costituirà oggetto del colloquio. Il progetto di ricerca dovrà illustrare: tema, obiettivi, problematiche di ricerca, metodologia e tempi di svolgimento della ricerca e contenere una prima bibliografia che descriva lo stato dell'arte nell'ambito di ricerca;
- eventuali pubblicazioni complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. di pagine, anno e luogo di pubblicazione);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- copia del codice fiscale se candidato con cittadinanza italiana;
- copia del versamento di € 100,00 relativo alla tassa di preiscrizione al concorso da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario intestato a:

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Via Carlo Bo, 1 - 20143 Milano

Banca: Banca Popolare di Sondrio

Via Santa Maria Fulcorina, 1 - 20123 Milano

IBAN: IT12M0569601600000022000X14

BIC/SWIFT (per bonifici effettuati dall'estero) POSOIT22

Causale: cognome e nome del candidato tassa concorso ammissione PhD XXXIX.

Per i bonifici internazionali: predisporre il bonifico con spese bancarie *OUR* e inserire il codice BIC/SWIFT.

I cittadini Extra-UE richiedenti visto (non residenti in Italia) sono esonerati dal pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

La tassa di preiscrizione non verrà restituita in caso di mancata ammissione al corso o rinuncia all'immatricolazione allo stesso.

Alla domanda potrà essere allegato inoltre:

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



- ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- eventuali altri titoli e certificazioni che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco sottoscritto dal candidato di tutti i documenti e i titoli presentati.

Il progetto di ricerca discusso in fase di colloquio non è vincolante ai fini dell'attribuzione dell'effettivo tema di ricerca in caso di ammissione al corso.

Il candidato portatore di handicap può ottenere, ai sensi della Legge n. 104/92 così come modificata dalla Legge n. 17/99, tempi aggiuntivi e/o ausili per lo svolgimento della prova concorsuale. A questo scopo è necessario farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora l'Amministrazione IULM riscontri, sulla base di idonei controlli, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

I dati saranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sue modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei Dati, GDPR).

Art. 4 – Commissione giudicatrice

La Commissione per l'esame di ammissione è formata e nominata in conformità al Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca vigente ed è composta da tre componenti, nel rispetto ove possibile dell'equilibrio di genere, scelti tra professori ordinari e associati di cui almeno uno ordinario e almeno uno esterno, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari inerenti al dottorato.

La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

Art. 5 – Esame di ammissione

L'esame di ammissione consiste in una prova orale preceduta dalla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni; l'esito della valutazione sarà pubblicato sul portale di Ateneo unitamente al calendario della prova, che avrà luogo presso la Sede Centrale dell'Università IULM di Milano. Il giorno e l'ora del colloquio saranno resi noti almeno 20 giorni prima con avviso pubblicato sul portale di Ateneo ai seguenti link:

<https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/dottorati-di-ricerca/communication-markets-and-society/ammissioni/> sezione bandi.

<https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/dottorati-di-ricerca/dottorato-visual-media-studies/ammissioni/> sezione bandi.

Eventuali variazioni saranno pubblicate alla medesima pagina web.

Il calendario delle prove ha valore di convocazione a tutti gli effetti di legge. Non farà quindi seguito alcuna convocazione scritta ai candidati.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Tutte le comunicazioni relative al presente bando saranno fornite tramite e-mail esclusivamente attraverso l'indirizzo e-mail indicato dal candidato in fase di presentazione della domanda attraverso piattaforma PICA.

L'Università non ha alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza, del recapito o dell'e-mail da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Università.

Nel caso di impossibilità a recarsi in sede, il candidato potrà presentare al Rettore tramite e-mail (dottorati@iulm.it) motivata richiesta di svolgere la prova orale in modalità telematica entro il **5 settembre 2023 alle ore 12.00**.

La prova consiste nella discussione del progetto presentato, nell'illustrazione dell'attività di ricerca di interesse del candidato (a tal fine sono presi in esame eventuali pubblicazioni e/o titoli presentati dallo stesso dando valore preferenziale a percorsi formativi o di studio svolti all'estero) e la sua congruità con gli ambiti disciplinari del dottorato. La Commissione ha facoltà di rivolgere al candidato domande di carattere generale che dimostrino la sua conoscenza delle aree disciplinari di competenza. È compresa la verifica della conoscenza della lingua inglese.

I corsi di dottorato sono svolti prevalentemente in italiano, ai candidati di madrelingua diversa è richiesta la conoscenza della lingua italiana, verificata in sede di prova orale.

Per sostenere la prova orale i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6 – Procedura di selezione

La Commissione ha a disposizione 50 punti in totale. Alla valutazione dei titoli, che sarà effettuata dalla Commissione prima dello svolgimento della prova orale, sono riservati al massimo 20 punti; il punteggio per l'ammissione alla fase successiva non dovrà essere inferiore a 13 punti.

Alla prova orale sono riservati complessivamente 30 punti. Per conseguire l'idoneità è necessario riportare un punteggio non inferiore a 20 punti.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli e nella valutazione della prova orale.

Ciascuna Commissione predispose la graduatoria di merito per ciascun progetto sulla base della valutazione comparativa dei candidati che saranno ammessi al corso di dottorato prescelto secondo l'ordine di detta graduatoria a copertura dei posti disponibili. Le borse di studio sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria redatta per ciascun progetto. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi della normativa vigente in materia di diritto allo studio. In caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

In caso di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.



In caso di utile collocamento in graduatorie relative a più corsi e più borse il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato e per una sola borsa.

A seguito del completamento della procedura di selezione, l'Ufficio Affari Istituzionali provvederà a dare comunicazione ai vincitori a mezzo di Raccomandata A.R., anticipata via e-mail, dell'esito del concorso, i quali decadono qualora non esprimano la loro accettazione inviando l'apposito modulo di immatricolazione entro **cinque giorni** dal ricevimento della comunicazione. In tal caso subentra il candidato che segue in graduatoria.

La graduatoria ha valore di comunicazione ufficiale per i non vincitori, pertanto si intende assolto l'adempimento relativo alla pubblicità degli atti.

Art. 7 – Borse di studio

In aggiunta agli obblighi previsti dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, **i dottorandi di borsa di studio ex DD.MM. 117/2023 e 118/2023 dovranno impegnarsi a:**

- produrre, con cadenza semestrale (salvo successive diverse indicazioni ministeriali), un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede e all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte; la rendicontazione avverrà attraverso apposita piattaforma on line e utilizzando la modulistica ivi presente;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020.

Le borse di studio sono attribuite secondo l'indicazione della graduatoria della valutazione comparativa dei candidati italiani e comunitari o extracomunitari residenti in Italia, o titolari di carta di soggiorno, ovvero di permesso di soggiorno per uno dei motivi indicati dall'art. 37, comma 5, Legge 6 marzo 1998, n. 40.

A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica determinata ai sensi dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1997 e 9 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Le borse, il cui importo è pari a € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico dei dottorandi, sono corrisposte in rate mensili posticipate e sono erogate per l'intera durata del corso (triennale) e il loro importo viene elevato in misura pari al 50% per eventuali documentati periodi di soggiorno all'estero di durata consecutiva superiore a 15 giorni, per un totale massimo di complessive 12 mensilità, aumentate a 18 nel caso di co-tutela con soggetti esteri o di corsi di dottorato in forma associata.

In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata, con l'obbligo di restituzione della quota già percepita nell'anno di riferimento, salvo giustificati e comprovati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

motivi.

Sin dalla presentazione della domanda, il candidato è consapevole che – in aggiunta a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, ai vincitori di borsa di studio ex D.M. 117/2023 e D.M. 118/2023 è prevista la revoca della borsa nei seguenti casi:

- realizzazione di un percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento ove non sia stata preventivamente richiesta o successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- mancato svolgimento dei periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca, PPAA e all'estero come declinati nell'art. 1.

La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Il dottorando non deve aver già usufruito di altra borsa di studio di Dottorato (neppure parziale).

Art. 8 – Benefici regionali per il diritto allo studio

I dottorandi possono usufruire delle provvidenze poste a disposizione nell'ambito delle attività del diritto allo studio universitario dell'Università IULM, secondo quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001 (ed eventuali successive modificazioni) e dal D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68. L'Ufficio Tasse, contributi e diritto allo studio dell'Università IULM stabilisce i limiti e le modalità per l'accesso dei dottorandi ai benefici e definisce l'elenco degli idonei. Per la presentazione della domanda e ogni ulteriore informazione i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Tasse, contributi e diritto allo studio dell'Università IULM (tel. 02/891412890 – e-mail: dirittoallostudio@iulm.it) e consultare il portale di Ateneo www.iulm.it alla sezione diritto allo studio.

Art. 9 – Procedura di immatricolazione

Entro il termine perentorio di **cinque giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello del ricevimento della Raccomandata A.R. riguardante l'esito della procedura, i candidati ammessi dovranno presentare domanda di immatricolazione completata in ogni sua parte.

I candidati vincitori con titolo di studio estero devono produrre il diploma tradotto e legalizzato dalle competenti rappresentanze italiane secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri a corsi di laurea nelle università italiane o, in alternativa, attestazione di comparabilità rilasciata da CIMEA.

I cittadini Extra-UE dovranno integrare la domanda di immatricolazione con idonei certificati, relativi alle dichiarazioni contenute nella domanda stessa. Gli atti e i documenti redatti in lingua estera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

I cittadini Extra-UE richiedenti visto devono obbligatoriamente procedere alla preiscrizione sul Portale University <https://www.university.it/index.php/dashboard> alla voce “studenti internazionali” per richiedere il Visto d'ingresso.



L'immatricolazione si intende perfezionata unicamente a fronte del rilascio del visto di ingresso per studio in Italia di esclusiva competenza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, indipendentemente dall'idoneità acquisita.

I vincitori del concorso sono tenuti a regolarizzare in bollo la domanda di partecipazione.

Art. 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

Nell'ambito del diritto allo studio il dottorando di ricerca è uno studente universitario iscritto a un corso di formazione *post-lauream* equiparato agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale. L'ammissione al corso di dottorato ai sensi del D.M. 226/2021 richiede **un impegno esclusivo e a tempo pieno** e comporta l'obbligo di frequenza alle lezioni e alle attività didattiche programmate dal Collegio dei docenti ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione agli iscritti ai sensi dell'art. 18, comma 2 e comma 3 del Regolamento di Ateneo per i dottorati di ricerca e gli iscritti ai corsi attivati ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento sopra citato.

È vietata la contemporanea fruizione di altre borse di studio, a esclusione di quelle concesse da istituzioni italiane o estere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione e di ricerca dei dottorandi.

I dottorandi possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti, **attività retribuita di didattica integrativa** entro il limite massimo di quaranta ore per anno accademico e di **attività non retribuita di tutorato** entro il medesimo limite. Tale impegno non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università. Il dottorando ha l'obbligo della riservatezza in ordine alle attività di ricerca a cui partecipa.

Il Collegio dei docenti può, su richiesta dell'interessato, autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentano di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato previa valutazione della compatibilità delle medesime con il proficuo svolgimento delle attività. Tuttavia, nel caso di dottorandi solventi, il Collegio dovrà tenere in considerazione l'esigenza degli stessi di potersi dotare dei mezzi necessari al proseguimento degli studi.

A ciascun dottorando, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia del corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo annuale della borsa di studio da erogarsi a seguito di presentazione di idonei giustificativi delle spese sostenute. Tale beneficio è esteso ai dottorandi solventi.

Nel caso di rinuncia agli studi si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento vigente in materia di dottorati.

A decorrere dall'anno accademico 2022/2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla Legge 12 aprile 2022, n. 33 e dai relativi decreti attuativi.

L'avvio delle attività inerenti i corsi di dottorato è, secondo quanto stabilito dal Regolamento vigente, di norma nel mese di ottobre di ogni anno.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Art. 11 – Trattamento dei dati personali

L'informativa per il trattamento dei dati personali è disponibile nella sezione Privacy Policy del portale IULM al link https://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulm/ffacaacc-fb76-4e29-a553-20ebd454353a/Info+domanda+partecip+dottorati_ITA_ENG+030918.pdf?MOD=AJPERES

Art. 12 – Responsabilità del procedimento e pubblicità telematica del bando

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la dott.ssa Giuseppina MASTRO Responsabile Ufficio Affari Istituzionali. Il presente Decreto è pubblicato sul portale di Ateneo www.dottorati.iulm.it e sul sito MUR.

Art. 13 – Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca.

Gli obiettivi formativi dei corsi di dottorato sono pubblicati sul portale di Ateneo <https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/dottorati-di-ricerca>

Il Rettore

Prof. Gian Battista Canova



Firmato digitalmente da
Gian Battista Canova
Università IULM



COMMUNICATION, MARKETS AND SOCIETY	
Settori Scientifico-Disciplinari interessati	M-PSI/06 – SECS-P/01- SECS-P/02 – SECS-P/06 – SECS-P/07 – SECS-P/08 – SPS/02 – SPS/07 - SPS/08 – SPS/09
Durata	3 anni
Numero posti totale	5
Coperti da borse di studio	5 (di cui 2 co-finanziati da imprese)
Modalità di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione titoli • Prova orale
Coordinatore del Collegio del Corso di dottorato	Prof.ssa Stefania Romenti
Valutazione dei titoli	<p>1) Voto di laurea triennale: Max 3 punti</p> <p>2) Voto di laurea magistrale/specialistica: Max 6 punti</p> <p>2 bis) Voto di laurea V. O. oppure a ciclo unico: Max 9 punti</p> <p>3) Progetto di ricerca: Max 6 punti</p> <p>4) Pubblicazioni in extenso (già pubblicate o comunque accettate dall'editore) / partecipazioni a congressi in qualità di relatore relative agli ultimi due anni: Max 2 punti</p> <p>5) Partecipazione a master post-laurea, corsi di formazione, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, possesso di eventuale seconda laurea: Max 1 punto</p> <p>6) Documentate collaborazioni di ricerca e di studio: Max 1 punto</p> <p>7) Documentati periodi di studio e/o di ricerca all'estero uguali o superiori ai 2 mesi: Max 1 punto</p> <p>La Commissione si riserva di valutare periodi inferiori a 2 mesi se tali per rientro anticipato a causa di forza maggiore documentata e limitatamente a COVID-19.</p> <p>Per i laureandi il punteggio riservato ai punti 2 o 2 bis sarà sostituito dalla valutazione della media degli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laureandi laurea specialistica o magistrale: Max 6 punti ➤ Laureandi V. O. ciclo unico: Max 9 punti
D.M. 117/2023	
<p>Investimento: M4C2 – Inv. 3.3</p> <p>Azione: Dottorato in Impresa</p> <p>Titolo: “Applicazione di tecniche neuromarketing per il riconoscimento e la valorizzazione del brand Made in Italy nel comparto alimentare: dalla classificazione degli stimoli grazie a soluzioni di machine learning alla compenetrazione tra intelligenza artificiale e neuroscienze”</p>	<p>Descrittivo progetto: Il candidato avrà il compito di analizzare l'efficacia comunicativa complessiva del MADE in ITALY, utilizzando l'approccio innovativo del neuromarketing e dell'Intelligenza Artificiale.</p> <p>L'obiettivo principale, pertanto, è quello di verificare l'efficacia della comunicazione del Made in Italy relativamente ai principali prodotti agroalimentari: olio d'oliva, formaggi, vino, e di sviluppare sistemi di rilevamento della contraffazione che si fondi anche sulla IA, con l'obiettivo di: capire se il segno di distinzione del Made in Italy e le strategie di valorizzazione di brand siano sufficienti analizzando non solo il “dichiarato” ma anche ciò che viene veramente vissuto dai consumatori, nonché analizzare quale atteggiamento emotivo è in grado di generare a seconda delle tipologie di prodotto nelle diverse culture (italiani vs europei) e dei diversi canali di promozione del brand “Italia”. Individuare quali elementi dell'attuale</p>



<p>Impresa co-finanziatrice: <i>Corfilac Ragusa</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>strategia o soluzioni di comunicazione del Made in Italy non raggiungono l'obiettivo atteso.</p>
<p>Investimento: M4C2 – Inv. 3.3</p> <p>Azione: Dottorato in Impresa</p> <p>Titolo: <i>"NeuroBrand: Analisi Avanzata della Brand Reputation tramite Tecniche Neuroscientifiche: dal machine learning alla compenetrazione tra intelligenza artificiale e neuroscienze"</i></p> <p>Impresa co-finanziatrice: <i>Omnicom Public Relations Group Italy S.r.l.</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto: Il candidato, dopo avere acquisito le conoscenze e competenze tecniche per utilizzare principali metodologie di ricerca neuroscientifica, avrà l'obiettivo di sviluppare un progetto di ricerca finalizzato a testare e standardizzare un sistema di analisi della brand reputation e della brand relationship, con tecniche neurometriche in grado di potere integrare i dati rilevati con tecniche classiche come i questionari o gli strumenti di indagine di mercato tradizionali. Nello specifico lo studio permette di sviluppare un sistema di analisi, e un conseguente processo di sviluppo strategico di miglioramento della comunicazione delle aziende italiane, attraverso processi di <i>valorizzazione del brand</i>.</p>
D.M. 118/2023	
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 3.4</p> <p>Azione: Transizioni digitali e ambientali</p> <p>Titolo: <i>"Ambiente, Paesaggio e Comunicazione digitale - Environment, Landscape and Digital Communication"</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto: Il cambiamento climatico e la fragilità di ambiente e territorio mutano le relazioni e la comunicazione sia pubblica sia privata. L'antropizzazione rende prioritaria la sostenibilità. I paesaggi necessitano tutela, marketing, branding, fundraising. Il progetto di dottorato intende rispondere a esigenze formative e di ricerca trasversali. Il progetto si focalizza su tre temi: 1) Ambiente e comunicazione digitale Gli stakeholders pubblici e privati hanno necessità di rivedere l'approccio alla salvaguardia e al monitoraggio, condividendo e rendendo omnicanale la comunicazione. Cambiano i modelli relazionali e le strategie. 2). Landscape e reporting Le tecnologie digitali e la ricchezza dei dataset (dai report alle variabili di efficienza ed efficacia di organizzazioni internazionali come i più recenti standard GRI – Global Reporting Initiative) innovano i modelli di misurazione, reporting e valutazione delle performance ambientali, economiche, economiche aziendali e sociali. 3). Landscape, marketing, fundraising e branding digitali La comunicazione di ambiente, territori e paesaggi deve attrezzarsi di una duplice canalità, offline ed online, ai quali dedicare risorse specifiche, così costituendo originalità di marketing, fundraising e branding digitali.</p>



	<p>La collaborazione con stakeholders emblematici garantisce al dottorando l'analisi sul campo e la sintesi replicabile in specifici contesti organizzativi e territoriali. Saranno di fondamentale supporto i centri e gli osservatori IULM.</p>
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Pubblica Amministrazione</p> <p>Titolo: “Supportare la capacità di negoziazione e comunicazione dei giovani sul clima”</p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto: Il candidato dovrà occuparsi di analizzare le dinamiche di interazione dei giovani attivisti sul clima, sia nei confronti delle istituzioni sia all'interno dei propri gruppi di pari. L'obiettivo sarà individuare un modello e una serie di best practice volte a migliorare la relazione tra i giovani e le istituzioni sulla questione climatica e sulle tematiche sociali ad essa connesse. Il candidato utilizzerà una molteplicità di metodologie, tra cui anche quella neuro scientifica, che apprenderà durante il percorso di dottorato. Dovrà inoltre interagire con istituzioni pubbliche intra e inter-governative al fine di creare dei canali di dialogo con giovani e policy makers. Dovrà inoltre interfacciarsi con le imprese che a vario titolo potranno mediare questa relazione.</p>
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Ricerca PNRR</p> <p>Titolo: Valorizzazione dei dipendenti di frontline nel contesto della “Great Resignation”: un approccio sostenibile nel settore retail e dei servizi</p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto: Il lavoro è cambiato notevolmente con il fenomeno della "Great Resignation", in cui molti lavoratori, specialmente nel retail e nei servizi, decidono di abbandonare volontariamente i loro posti. Questo comporta un incremento del turnover, particolarmente nei ruoli di frontline, considerati chiave per mantenere relazioni durature con i clienti e garantire un servizio di qualità. Simultaneamente, la sostenibilità aziendale - che include il benessere dei dipendenti - sta acquisendo importanza, riconosciuta anche nell'Obiettivo 8 degli SDG dell'ONU. È necessario quindi indirizzare risorse e attenzione verso la valorizzazione dei lavoratori di frontline, ritenuta cruciale per la sostenibilità aziendale nel settore retail e servizi. Il progetto si propone di condurre un'indagine dettagliata su tale valorizzazione in relazione alla Great Resignation, esplorando strategie e pratiche per mantenere e valorizzare questi lavoratori, con focus sulla sostenibilità aziendale e conformità con l'Obiettivo 8 degli SDG dell'ONU. La ricerca avverrà tramite revisione della letteratura, studi di caso, interviste e indagini, utilizzando analisi statistiche e qualitative. I risultati attesi comprendono raccomandazioni su come migliorare la valorizzazione dei dipendenti di frontline e ridurre il turnover, contribuendo a colmare il divario nella letteratura sulla Great Resignation, valorizzazione dei dipendenti e sostenibilità aziendale.</p>

VISUAL AND MEDIA STUDIES

Settori Scientifico-Disciplinari

L-ART/01 – L-ART/03 – L-ART/04 – L-ART/05 – L-ART/06



interessati	– L-ART/07 – L-FIL-LET/11 – L-FIL-LET/14 – M-FIL/01 – M-FIL/02 – M-FIL/04 – M-FIL/05 –M-FIL/06 – L-LIN/04 – L-LIN/10 – L-LIN/12 – SPS/08 – IUS/10
Durata	3 anni
Numero posti totale	4
Coperti da borse di studio	4
Modalità di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione titoli • Prova orale
Coordinatore del Collegio del Corso di dottorato	Prof. Vincenzo TRIONE
Valutazione dei titoli	<p>1) Voto di laurea triennale: Max 3 punti</p> <p>2) Voto di laurea magistrale/specialistica: Max 6 punti</p> <p>2 bis) Voto di laurea V. O. oppure a ciclo unico: Max 9 punti</p> <p>3) Progetto di ricerca: Max 6 punti</p> <p>4) Pubblicazioni in extenso (già pubblicate o comunque accettate dall'editore) / partecipazioni a congressi in qualità di relatore relative agli ultimi due anni: Max 2 punti</p> <p>5) Partecipazione a master post-laurea, corsi di formazione, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, possesso di eventuale seconda laurea: Max 1 punto</p> <p>6) Documentate collaborazioni di ricerca e di studio: Max 1 punto</p> <p>7) Documentati periodi di studio e/o di ricerca all'estero uguali o superiori ai 2 mesi: Max 1 punto</p> <p>La Commissione si riserva di valutare periodi inferiori a 2 mesi se tali per rientro anticipato a causa di forza maggiore documentata e limitatamente a COVID-19.</p> <p>Per i laureandi il punteggio riservato ai punti 2 o 2 bis sarà sostituito dalla valutazione della media degli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laureandi laurea specialistica o magistrale: Max 6 punti ➤ Laureandi V. O. ciclo unico: Max 9 punti
D.M. 118/2023	
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Patrimonio Culturale</p> <p>Titolo: <i>Implementazione dell'uso della tecnologia per la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale e paesaggistico</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto:</p> <p>L'implementazione dell'uso della tecnologia, l'evoluzione e diffusione del digitale, hanno prodotto nuove forme di valorizzazione del patrimonio storico, monumentale e paesaggistico. In particolare, delle tecnologie di matrice videoludica e immersiva come l'Extended Reality (in cui rientrano, Virtual Reality, Augmented Reality, Mixed Reality, Digital Twin) e di Internet (emblematici, i fenomeni di NFT e Metaverso), che estendono molteplici attività di musei, siti archeologici, archivi in universi virtuali amplificando l'esperienza pur garantendo la conservazione dei materiali deperibili. Esiste, però, un patrimonio artistico e paesaggistico che può essere valorizzato tramite forme di perspective-taking extraspecifiche, vedute zenitali o a volo d'uccello, tramite nuovi occhi macchinici che consentono riprese video aeree dalle caratteristiche peculiari. L'analisi di immagini prodotte da droni, satelliti, telecamere di sorveglianza, ecc. permetterà di sfruttare un potenziale rappresentativo e visuale, attraverso: 1)</p>



	<p>la valorizzazione degli elementi patrimoniali in maniera inedita, 2) la produzione di una contronarrazione volta a combattere la cristallizzazione di modelli culturali visuali egemonici e uniformi, 3) la realizzazione di nuovi modelli di fruizione e accessibilità capaci di raggiungere una più ampia platea di pubblico.</p>
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Ricerca PNRR</p> <p>Titolo: <i>Archivi, memoria e nuove piattaforme digitali</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto:</p> <p>Nell’attuale scenario televisivo e mediale, le piattaforme di streaming di contenuti over the top rivestono un ruolo sempre più centrale non solo nel modo di creare, produrre e distribuire contenuti audiovisivi, ma anche in rapporto alla modalità in cui la memoria collettiva viene raccolta e condivisa, producendo una nuova ecologia del ricordo e dell’oblio. Le OTT non possono più essere pensate come semplici library di migliaia di ore di contenuti: attraverso le piattaforme digitali, le audience contemporanee possono scegliere di confrontarsi con le rappresentazioni del passato in un modo unico e particolare, negoziando una comprensione condivisa della Storia e del proprio passato.</p> <p>Le piattaforme rappresentano oggi un contesto complesso e instabile, dove la piattaformaizzazione della produzione culturale (Nieborg e Poell, 2021), sembra condurre verso una veicolazione del contenuto sempre più contingente, malleabile e informata dal feedback degli utenti.</p> <p>Già Garde-Hansen (2009) aveva sottolineato come le piattaforme digitali funzionassero come archivi (della storia e dei ricordi, del sé) in modo creativo. Si incoraggia la focalizzazione del progetto sul tema degli archivi televisivi nazionali, per indagare come essi dialoghino e consentano una nuova forma di fruizione della memoria storica condivisa attraverso le piattaforme digitali, più vicine alle nuove generazioni.</p> <p>L'obiettivo è che il candidato possa svolgere attività di indagine sul campo, per analizzare le modalità di archiviazione e conservazione dei contenuti audiovisivi, ma anche approfondire le tematiche legate alla distribuzione e ai diritti connessi.</p>
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Ricerca PNRR</p> <p>Titolo: <i>Storia dell’arte digitale: un nuovo patrimonio</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto:</p> <p>Si pensa spesso che le arti digitali siano un ambito relativamente nuovo, connesso a fenomeni recenti quali gli NFT. Se questi fenomeni fanno sicuramente parte dell’ambito definito all’interno del settore “arti digitali”, occorre anche sottolineare come la loro storia sia molto più lontana nel tempo. A ben guardare, infatti, gli artisti hanno da sempre avuto relazioni con tecnologie complesse, aprendo nuove prospettive poetiche e riflessioni sulla nostra società. Dalle</p>



	<p>avanguardie storiche, passando per la videoarte, la computer art, le sperimentazioni con la robotica e la genetica, fino all'avvento del digitale negli anni Novanta, gli artisti hanno da sempre instaurato rapporti con le tecnologie che fondamentalmente stanno cambiando le nostre società instaurando costantemente relazioni con discipline fuori dall'ambito prettamente artistico, quali la scienza, l'innovazione, o la storia della tecnologia. Le arti digitali, dunque, sono un patrimonio di estrema importanza, storicamente radicato, concettualmente complesso e frastagliato, che necessita ancora una riflessione storico-critica. Il progetto, dunque, vuole rivalorizzare tale patrimonio attraverso un lavoro d'archivio, una digitalizzazione di questo, con strategie di divulgazione. Ricostruire una storia delle arti digitali non è, dunque, solo importante per aggiungere informazioni alla storia dell'arte contemporanea, ma soprattutto per far emergere un nuovo settore di studi, ancora oggi molto attuale data la presenza di settori come l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale, la blockchain, le sound art, nel mondo dell'arte.</p>
<p>Investimento: M4C1 – Inv. 4.1</p> <p>Azione: Ricerca PNRR</p> <p>Titolo: <i>Fashion heritage e archivi</i></p> <p>N. borse: 1</p>	<p>Descrittivo progetto: A partire dagli anni Novanta, con l'avvento della globalizzazione, l'heritage e il patrimonio storico-culturale di aziende e griffe del lusso hanno assunto dimensioni sempre più importanti. Prova ne sono la moltiplicazione di mostre retrospettive, di musei d'impresa e il rilancio di storici marchi, prima dormienti, che è avvenuto nell'ultimo quarto di secolo. In questo senso un archivio di moda non è più solo luogo di conservazione di materiali di produzione, ma si riconfigura come spazio di relazione tra patrimonio culturale e produzione specifica di un brand, da un punto di vista creativo e comunicativo. Emerge la necessità di indagare su temi, criteri e metodi del dialogo tra archivio aziendale e archivi culturali, elementi fondamentali e complementari nel panorama dei fashion studies. Si incoraggia la focalizzazione del progetto su un archivio che permetta di indagare questioni pratiche e teoriche connesse al fashion heritage.</p>